



PROGETTO EDUCATIVO

Centro Ricreativo Diurno per Minori 3- 6 anni (ai sensi della DGR Regione Lombardia n. 11496/2010)

Premessa e riferimenti normativi

Il presente Progetto Educativo definisce le finalità, gli orientamenti pedagogici, gli obiettivi e l'organizzazione del Centro Ricreativo Diurno per Minori, in conformità a quanto previsto dalla DGR Regione Lombardia n. 11496/2010, che disciplina i requisiti minimi di esercizio delle unità d'offerta sociali rivolte ai minori.

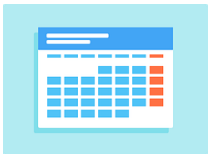
Il progetto costituisce documento di riferimento per l'équipe educativa e per le famiglie dei bambini iscritti; è soggetto a verifica e aggiornamento periodico in base ai bisogni emergenti e alle valutazioni effettuate nel corso delle attività.

Identità del servizio

Il Centro Ricreativo Diurno per Minori è un servizio socio-educativo che offre ai bambini e ai ragazzi uno spazio protetto e strutturato di crescita, relazione e socializzazione, attraverso attività ludiche, ricreative ed educative.

Il servizio: sostiene il ruolo educativo della famiglia; favorisce la conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro; promuove il benessere psicofisico dei minori; valorizza l'inclusione e la partecipazione attiva di tutti.

Referenti del servizio	Dottorressa: Alice Viganò Mail: alice.vigano@cooperativaviridina.it
Destinatari	Bambini e bambine dai 3 ai 5 anni
Modalità di accoglienza	L'inclusione di bambini/e con difficoltà nei servizi educativi ha una storia ormai consolidata e ha visto la

e assistenza di bambini portatori di disabilità	definizione di molteplici percorsi a fronte di “bisogni speciali”. Per un’inclusione il più possibile positiva, crediamo sia importante ottenere dai servizi il maggior numero di informazioni sul minore così che l’educatrice di supporto in accordo con il Servizio sociale e con la famiglia deciderà le modalità di frequenza e la scelta delle attività personalizzate in base alle caratteristiche del bambino. L’educatrice di supporto al bambino sarà parte attiva dell’équipe di lavoro.
Finalità del servizio 	Il CRED è un servizio educativo che soddisfa le necessità lavorative dei genitori nonché le esigenze di crescita e di svago dei bambini: uno spazio fisico e mentale in cui il bambino/a, attraverso l’animazione e il gioco fa esperienze educative, percettivo-sensoriali, motorie, cognitive, affettive e di socializzazione. Il servizio garantisce uno standard qualitativo determinato da: • Un Progetto educativo; • Un’attenta programmazione iniziale e in itinere delle attività; • Presenza di un coordinatore; • Progetto educativo individualizzato per bambini con disabilità; • La presenza di personale qualificato e con esperienza; • Una comunicazione trasparente e continuativa con i genitori; • Coinvolgimento delle associazioni del territorio (per quanto possibile) per attività specifiche; • Coinvolgimento di esperti per progettazioni specifiche.
Luogo 	Presso il comune di Asola
Periodo 	1 – 31 Luglio
Orario della giornata 	Giornata: 7.45 - 16:00 Da lunedì a venerdì.

Progetto pedagogico



Viridiana pone al centro della riflessione pedagogica e dell'azione educativa che ne discende la promozione dei diritti dei bambini e delle bambine alla cura, all'educazione, all'apprendimento, al benessere e al gioco; pone alla base della metodologia educativa alcuni paradigmi di riferimento utili ad orientare il pensiero educativo e la sua realizzazione:

- Centralità del bambino inteso come “persona capace di pensare, di sentire, di provare emozioni, come soggetto che pensa che costruisce progetti e cerca di realizzarli” (L. Malaguzzi)

- Centralità della famiglia intesa come luogo primario e fondamentale per l'educazione di ogni bambino/a;

- Progettazione sostenibile: intesa come la capacità di collaborare e “fare rete” per ottimizzare l'uso delle risorse disponibili in maniera creativa ed innovativa instaurando tra gli attori sociali come Amministratori, educatori, volontari del servizio civile, genitori, nonni... nuovi ed importanti legami sociali;

- Continuità educativa e relazionale: intesa come volontà di mantenere le “abitudini educative” che i bambini frequentanti e le rispettive famiglie hanno acquisito durante la frequenza scolastica;

- Know how di conoscenze: intesa come la capacità di promuovere l'instaurarsi di un reciproco scambio di buone prassi con l'Amministrazione comunale per la realizzazione di un servizio risultato di percorsi partecipati;

- centralità del personale educativo che deve mantenersi attento alle diverse fasi dello sviluppo cognitivo, relazionale e affettivo del bambino e all'utilizzo degli strumenti operativi di seguito indicati:

Osservazione partecipata: l'osservazione costituisce parte integrante dell'azione educativa, è lo strumento operativo quotidianamente utilizzato per conoscere il contesto educativo, per costruire relazioni con i bambini e le loro famiglie e per realizzare una programmazione mirata ai bisogni di crescita dei bambini particolarmente attenta a quelli specifici dei bambini portatori di handicap. Alle educatrici vengono richieste una grande capacità di osservazione e di adattamento al contesto educativo e di “rimodulazione” delle attività.

Finalità educative	Il servizio estivo si propone come laboratorio di cittadinanza attiva e di crescita personale, in cui ogni partecipante è invitato a: • Conoscere sé stesso, scoprendo i propri interessi, capacità e risorse personali; • Conoscere e accogliere l'altro, sviluppando empatia, rispetto e cooperazione; • Collaborare per un fine condiviso, assumendo atteggiamenti di corresponsabilità e partecipazione; • Costruire la pace, attraverso gesti concreti, parole gentili, azioni di cura, mediazione e solidarietà. In questa prospettiva, l'educatore è la figura che accompagna, ascolta e guida, favorendo relazioni autentiche e inclusive
Obiettivi 	Obiettivi generali • Rafforzare le competenze sociali e relazionali. • Stimolare la consapevolezza delle proprie capacità. • Favorire la cooperazione e l'aiuto reciproco. • Promuovere comportamenti rispettosi e responsabili. Obiettivi specifici • Riconoscere e valorizzare i propri talenti e quelli degli altri e accettare i limiti come parte del percorso di crescita. • Sviluppare empatia e capacità di ascolto. • Imparare a gestire i conflitti in modo non violento. • Partecipare attivamente alla vita del gruppo e della comunità.

Filo conduttore 	Il progetto educativo è ispirato al film Encanto della Disney che rappresenta la cornice narrativa e pedagogica dell'intero percorso educativo. Il progetto si fonda sull'idea che ogni bambina e bambino, sia portatrice di un valore unico, irripetibile e prezioso. Riconoscere e valorizzare questa unicità, educare al tempo stesso alla responsabilità condivisa verso l'altro e verso la comunità significa educare alla pace. La pace non è solo assenza di conflitto, ma un cammino di costruzione quotidiana fatto di relazioni positive, ascolto reciproco, accoglienza delle differenze e collaborazione. Da qui nasce il desiderio di creare un ambiente dove i bambini possano sperimentare il "vivere insieme" in modo nuovo, riconoscendo che ognuno contribuisce, con i propri talenti, al bene comune.
Tematiche da affrontare	La storia di Encanto permette di affrontare temi centrali per la crescita dei minori: • l'unicità di ciascuna persona; • il riconoscimento e la valorizzazione dei talenti individuali; • il senso di appartenenza alla famiglia e alla comunità; • l'accettazione dei limiti e delle fragilità; • la collaborazione per il bene comune Il messaggio educativo fondamentale del percorso è che ogni bambino possiede un dono, che può manifestarsi in forme diverse e che acquista valore quando viene messo al servizio della comunità.
Attività 	Lo svolgimento delle attività farà riferimento al tema individuato che fungerà da filo conduttore. Uso del gioco: come strumento privilegiato attraverso il quale il bambino impara a gestire il proprio corpo, a rispettare le regole, a conoscere e a imparare a controllare le proprie emozioni; Uso dell'elemento narrativo e della drammatizzazione: il racconto, la favola, la fiaba, l'ascolto di filastrocche sono gli strumenti privilegiati per veicolare in modo chiaro e diretto qualsiasi messaggio anche di difficile comprensione; Canzoni e balli: attività che servono a creare il senso di appartenenza al gruppo, a creare Le attività proposte

	riguarderanno laboratori artistici, di lettura, giochi con l'acqua, uscite sul territorio, piscina, tornei sportivi ecc; Laboratori: attività che devono essere connotate dal fare con il piacere del fare durante le quali i bambini possono sperimentare l'uso di materiali e tecniche diversi.
Personale e verifica delle attività 	Viridiana ha da sempre l'obiettivo di offrire un servizio ponendo al centro il bambino e quindi investendo tutte le risorse professionali presenti in organico e utili alla realizzazione di un progetto educativo versatile a adatto alle caratteristiche di ciascun bambino tenendo conto dell'unicità di ciascun individuo e le diverse abilità che ciascuno possiede. (Teoria delle intelligenze multiple H. Gardner) Riunioni di équipe: il progetto e il programma del CRED sono stati stilati da un'équipe di educatori e da una pedagoga e verranno svolti durante tutte le settimane di CRED. Gli incontri di programmazione e di verifica delle attività avvengono settimanalmente.
Documentazione e coinvolgimento delle famiglie 	La programmazione settimanale viene esposta in apposita bacheca consultabile dai genitori. Le educatrici documenteranno le attività svolte secondo le indicazioni del Comune. Al termine del periodo frequentato, ciascun bambino riceverà la "cartellina" con tutti i propri elaborati per una traccia e un ricordo delle esperienze fatte durante il CRED. Verranno realizzati anche pannelli espositivi da appendere, pannelli fotografici rappresentativi i momenti trascorsi più significativi.
Customer Satisfaction 	Al termine del servizio sarà somministrato in forma anonima un questionario sia ai genitori che ai bambini